



nexthardware.com

a cura di: Luigi Passante - Rais - 29-12-2015 16:00

CM Storm Xornet II



CM STORM

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1087/cm-storm-xornet-ii.htm>)

Solita ottima ergonomia e prestazioni al passo con i tempi per il nuovo entry level della divisione gaming di Cooler Master.

La periferica di cui ci andremo ad occupare, lo Xornet II, porta avanti l'avventura di un mouse Claw grip davvero niente male, che ha comportato per CM Storm un discreto successo, forse addirittura inaspettato.



Con lo Xornet II, CM Storm ritorna sul tema mantenendo la forma che ne ha decretato il successo, cercando di aggiornarne l'elettronica e la meccanica anche a costo di superare abbondantemente il prezzo di listino del vecchio modello, ormai ritrovatosi "alle strette" dal proliferare di soluzioni low-cost in grado di attirare l'utente inesperto con uno stile accattivante.

Per innalzare il livello qualitativo, la divisione gaming di Cooler Master è stata particolarmente attenta ai feedback ricevuti dagli utenti e, dopo un lungo periodo di sviluppo, ha lanciato il prodotto oggetto della

nostra odierna recensione.

La novità più grossa è sicuramente il sensore ottico, siglato PMW-3320, una nuova soluzione messa a punto da PixArt per soddisfare i più alti requisiti prestazionali per le soluzioni entry level, precedentemente armate dei sensori ADNS-3050 e ADNS-3080.

Il PMW-3320 offre una regolazione della distanza di sollevamento (LOD), tre livelli di risoluzione possibili fino a 3500 DPI e, cosa più importante, un comportamento senza problemi di sorta anche alle più alte velocità.

Per quanto il numero progressivo faccia pensare altrimenti, facciamo notare come il 3320 non sia un'evoluzione del PMW-3310 che rimane, attualmente, il top dell'offerta di sensori ottici da PixArt.

| CM Storm Xornet II ↔ | |
|-----------------------------|--|
| ↔ Tipo di presa | Claw - Fingertip grip ergonomico per destrorsi |
| Materiali | Plastica ABS |
| ↔ Sensore | Ottico - PixArt PMW-3320 |
| ↔ Risoluzione | 3500 DPI |
| ↔ Pulsanti | 7 programmabili |
| ↔ Illuminazione | RGB↔ |
| Memoria | 8kB |
| ↔ Regolazioni sensore | DPI e LOD |
| ↔ Software | ↔ Presente |
| ↔ Peso | 80g (a vuoto) 132g (con cavo) |
| ↔ Dimensioni | 105,4 x 76,6 x 37,2 mm |
| Cablaggio | 1,8m con terminale USB non placcato |

Rimasta inalterata la qualità generale con i solidi switch Omron per i pulsanti principali ed i grip laterali tanto graditi dai giocatori Claw e Fingertip, a cui si aggiunge, ora, un sistema di illuminazione RGB per meglio abbinare la periferica al nostro setup.

I presupposti sono interessanti, ma riuscirà lo Xornet II a bissare il successo del suo illustre predecessore ?

1. Unboxing

1. Unboxing

Lo Xornet II è commercializzato all'interno di una classica confezione in cartone che segue lo stile tipico di molti dei prodotti usciti in quest'ultimo periodo sotto il brand CM Storm.



Con l'ultima superficie arrivata in redazione siamo ormai in possesso di una corposa fornitura di tessuti Swift-RX, ma difficilmente avremo di che lamentarci poiché il tessuto proprietario CM Storm si è rivelato essere un'opzione di ottima qualità , morbida ed efficace sia in abbinamento a sensori ottici che laser.



Sin dalla sua prima versione, lo Xornet è pubblicizzato come il miglior ottico per claw grip.

Più avanti scopriremo come il design "Claw" sia solo una parte del tutto, ma per ora ci soffermiamo sull'inatteso spazio dato ad una caratteristica peculiare dello Xornet II, ovvero il sistema RGB.

L'aspetto estetico riveste infatti un'importanza fondamentale e CM Storm non manca di sottolineare i suoi sforzi progettuali in merito.



Grazie alla pratica apertura a libro della confezione, lo Xornet II può inoltre essere "provato" dietro al suo blister di protezione prima di un eventuale acquisto.

Dato il livello di prezzo del mouse, CM Storm non ha previsto alcun tipo di bundle, trovandoci particolarmente d'accordo con la scelta di badare al sodo.

Vi lasciamo dunque al nostro appuntamento in compagnia dello Xornet II, brevemente analizzato e mostrato sul nostro canale YouTube ...



2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



Interamente costruito in plastica, lo Xornet II non si lascia andare a velleità estetiche che ne avrebbero inutilmente alzato il costo, segno evidente di come il budget a disposizione sia stato completamente destinato alla scelta dei componenti migliori.



Sempre con il preciso proposito di non stravolgere i punti di forza del suo predecessore, lo Xornet II è ancora equipaggiato con inserti laterali in gomma piena, nati per offrire una presa salda.



All'opposto il secondo inserto, posizionato in modo da consentire un elevato attrito al dito mignolo e, di conseguenza, la presa salda di cui già abbiamo discusso.



I pulsanti principali, indipendenti dalla scocca, garantiscono una breve corsa ed una buona risposta degli switch Omron, con una apprezzabile ergonomia derivante dalla lieve incavatura, più accentuata sul frontale.



La base è più che coperta da ampissimi pad surfer in teflon nero, sensibilmente diversi nella forma da quelli utilizzati sia sullo Spawn che sul primo XorNet.



Il cablaggio, all'apparenza non molto differente da una classica soluzione gommata da 3mm di diametro, rivela in realtà qualcosa di interessante.

Esternamente, infatti, il cavo è leggermente striato, caratteristica assolutamente avvertibile al tatto e che contribuisce a ridurre l'attrito e, probabilmente, la possibilità che lo stesso tenda ad aggrovigliarsi.

Data la classe del prodotto, il connettore USB non presenta alcuna placcatura in oro, ma ce ne faremo facilmente una ragione ...



Non realmente prevista a fini estetici, ma comunque utile anche a tali scopi, l'illuminazione è legata al livello di DPI corrente e potrà essere regolata in base alle proprie esigenze.

3. Software

3. Software

Per le nostre prove sul CM Storm Xornet II abbiamo provveduto a scaricare gli ultimi driver disponibili, siglati 1.00, avendo cura di aggiornare il firmware alla versione 1.02.

Come per il Sentinel III, abbiamo notato problemi (benché molto più lievi) che possono scaturire dalla

presenza sul sistema dell'antivirus Avast Free abilitato: a scampo di equivoci, raccomandiamo di disabilitarlo temporaneamente, se presente sul vostro PC, prima di installare l'applicativo o procedere al flash della ROM per il nuovo firmware.

Il software così distribuito da CM Storm è necessario per la programmazione delle Macro, l'assegnazione delle stesse, le mappature dei pulsanti e la gestione del sensore (risoluzione, angle snapping, LOD e calibrazione), ma non è essenziale per il funzionamento del mouse, in quanto dotato di elettronica autonoma per la memorizzazione e l'esecuzione.↔

La memoria integrata ammonta a soli 8kB, poca roba, ma più che sufficiente data l'assenza di una funzionalità Macro vera e propria.

I pulsanti posti sul dorso ci consentiranno di fare a meno del software quando possibile, per scorrere tra i tre livelli DPI utilizzabili e per attivare la regolazione automatica di LOD.

La struttura dell'applicazione è ad albero, con quattro grandi aree denominate MAIN CONTROL, LED, SENSOR e SUPPORT, ognuna delle quali integranti una o più sottosezioni, mentre una barra inferiore rende disponibile la personalizzazione dei profili.

Concettualmente l'interfaccia è molto simile nello stile all'applicativo in dotazione con il Sentinel III, ma fortemente semplificata in accordo con le minori capacità dello Xornet II.

MAIN CONTROL



La sezione Key Assignment ci consente di gestire le assegnazioni dei pulsanti mappandoli per eseguire la funzione standard o un comando di nostra impostazione, semplicemente usando il menu a tendina.

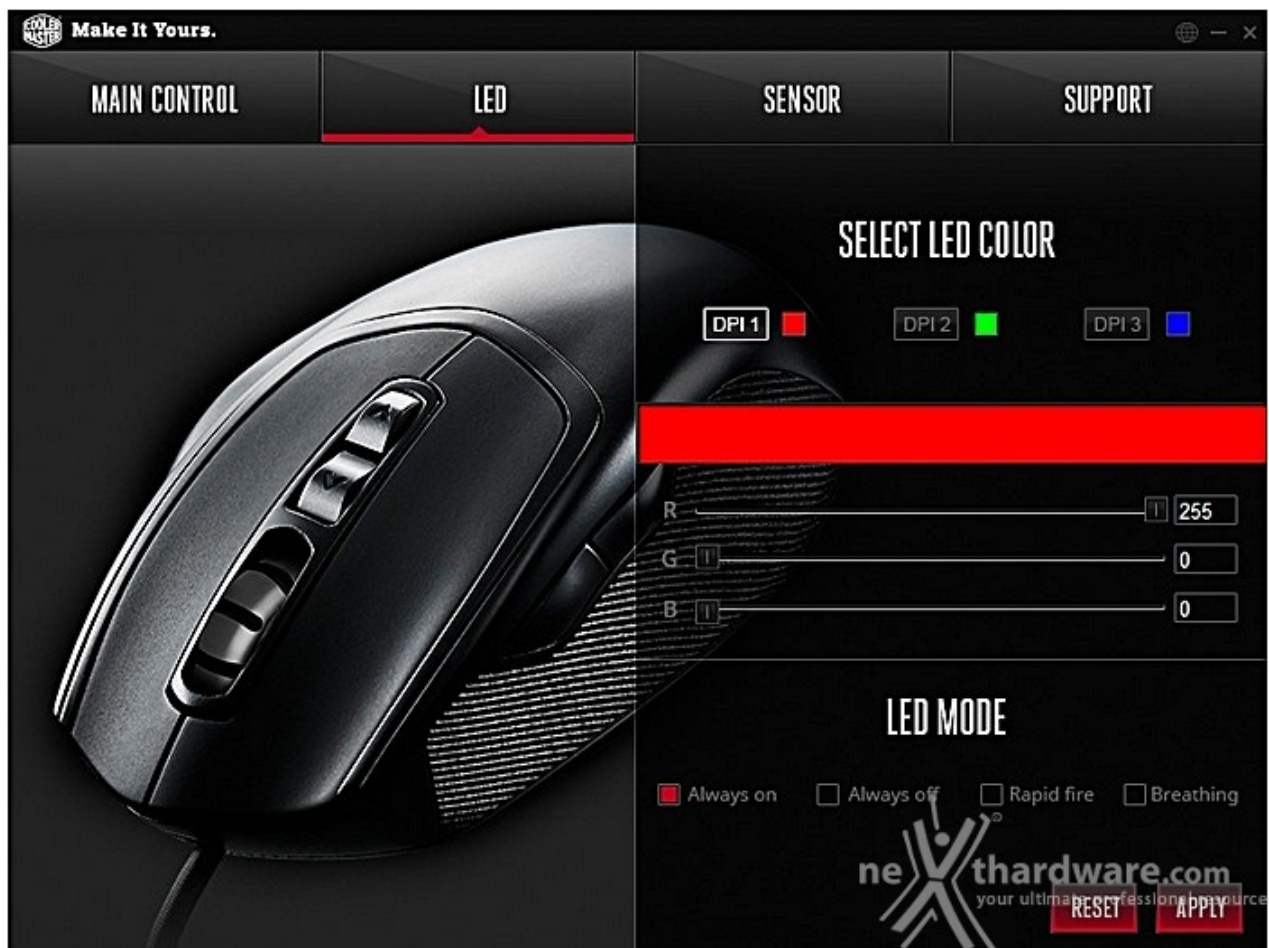
Le opzioni includono i tasti keyboard, le funzioni multimediali, ma non le Macro nel senso classico del termine.

Il tool dedicato alla creazione di algoritmi complessi, con la concatenazione di più pressioni secondo particolari ritardi ed intervalli, è quindi totalmente assente.



Tutti i controlli di pertinenza del sistema operativo sono invece radunati nella apposita finestra per comodità dell'utente.

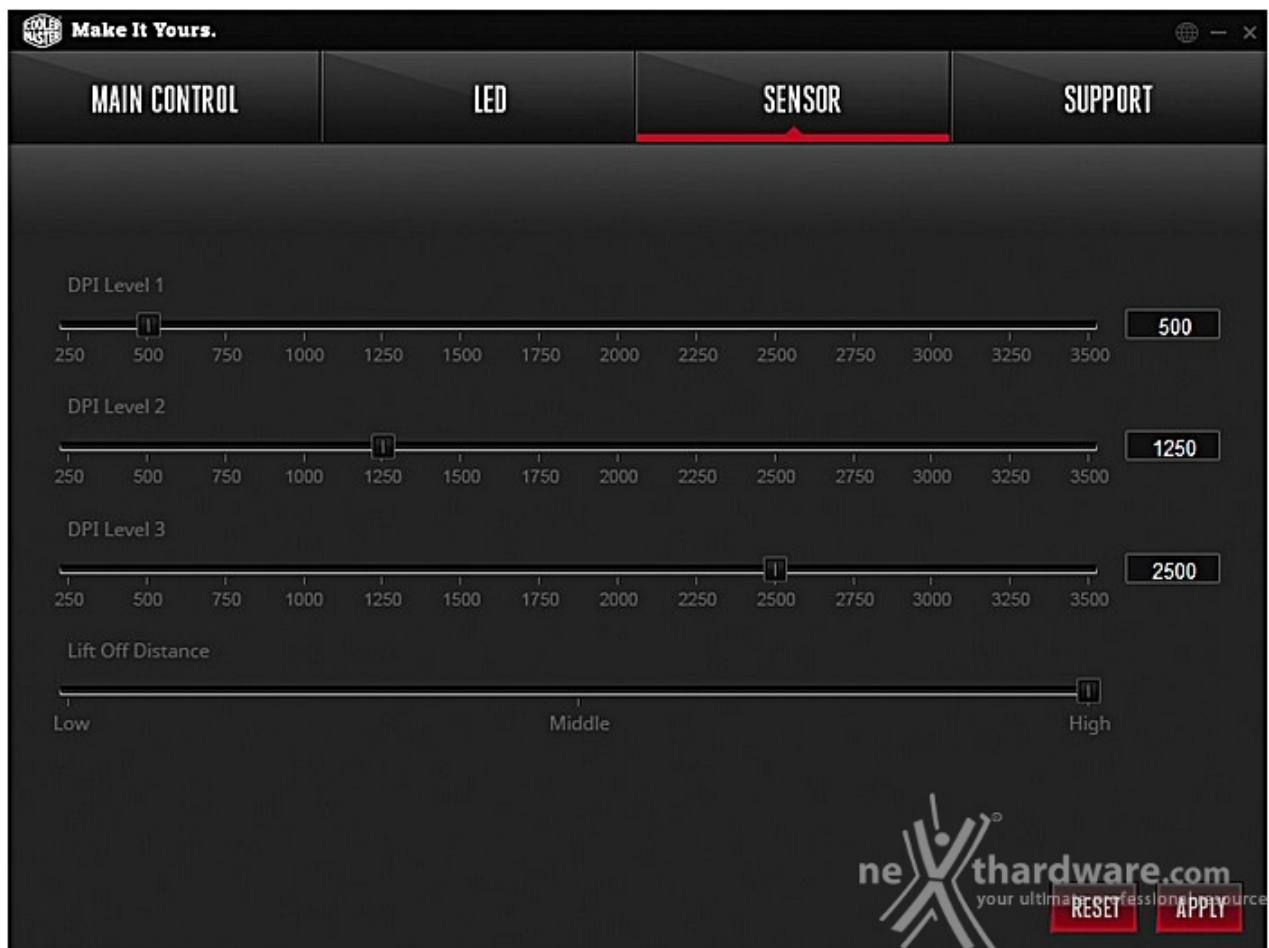
LED



Il semplice sistema di illuminazione integrato sulla rotellina dello Xornet II ci permette di assegnare colori specifici per ognuno dei tre livelli di DPI impostabili.

La configurazione standard prevede i colori rosso, verde e blue, ma la regolazione RGB ci consente di impostare ognuna delle tonalità presenti sulla tavolozza dei 16,8 milioni di colori, benché l'effetto finale a seguito della miscelazione di due colori primari non sia così omogeneo.

SENSOR

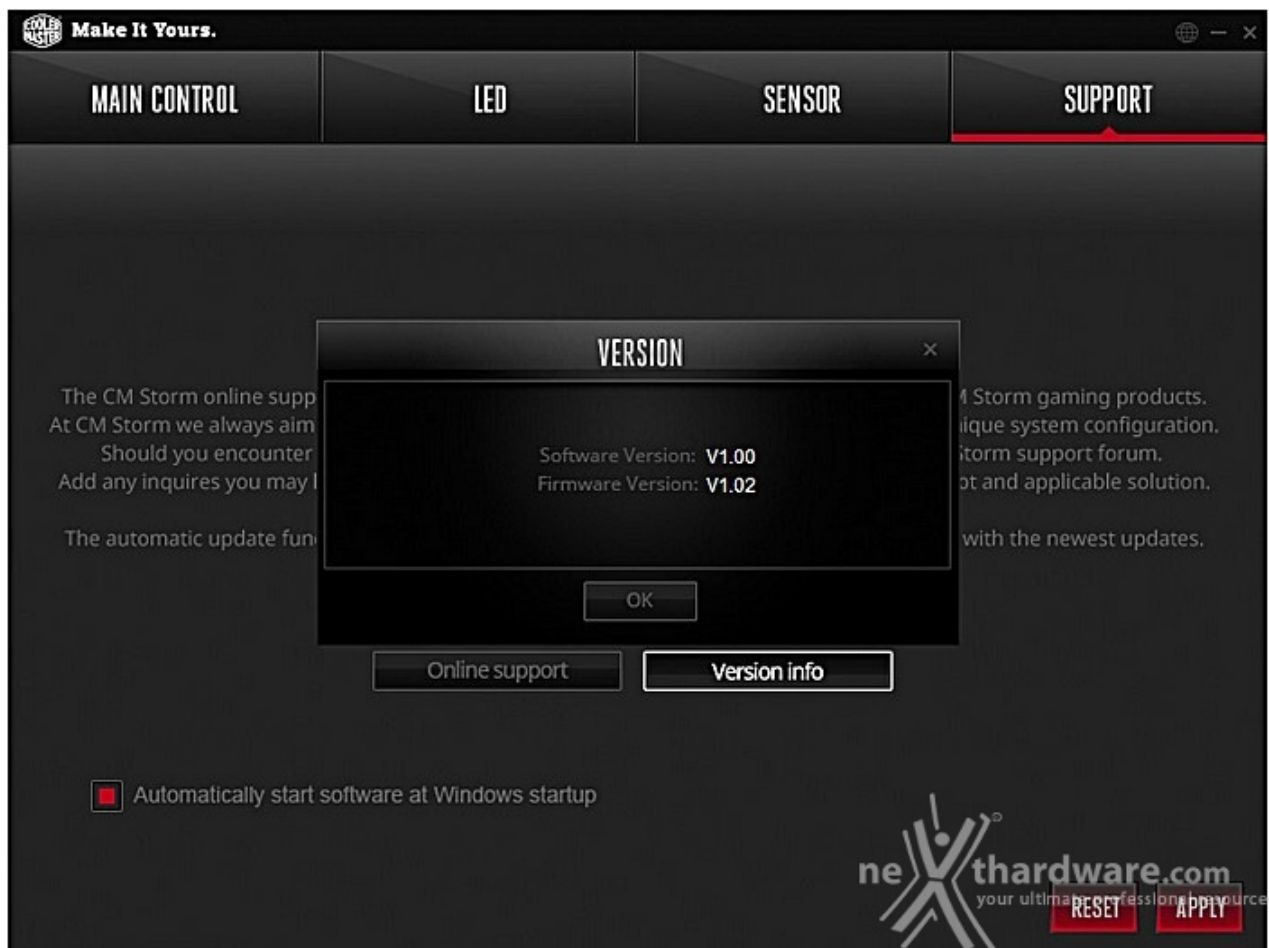


Qui gestiamo la risoluzione del sensore per personalizzarla esclusivamente su un valore unico per entrambi gli assi, da 250 a 3500 DPI in step da 250 DPI.

Comparata con altre elettroniche, la regolazione è tutt'altro che fine, ma non dubitiamo sarà accettabile entro certi limiti per la maggior parte dei giocatori.

Oltre che sulla risoluzione, è possibile intervenire solo sulla distanza di spegnimento del sensore o LOD, di fondamentale importanza per i giocatori low-senser che tendono ad alzare frequentemente il mouse.

SUPPORT↔



L'ultima sezione non è altro che una pagina "di servizio" senza controlli di rilevanza per l'utilizzo del mouse.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Pubblicizzato e riconosciuto praticamente ovunque come un ottimo mouse per i giocatori Claw grip (presa ad artiglio), in realtà il CM Storm Xornet II è tale solo per quanti hanno una mano non troppo grande e possono accomodare il palmo sulla scocca del mouse, tutto o solo in parte.

Questo equivoco sul maggior *selling point* relativo allo Xornet II non è frutto di un'imprecisione voluta, quanto di un'assunzione scorretta sulla dimensione media della mano di un giocatore.

Molti giocatori europei infatti, specialmente quelli adulti, troveranno invece questo mouse ottimo per le prese Fingertip grip, senza alcuna controindicazione.

In entrambi i casi è gradito il grip "maggiorato" offerto dagli inserti laterali in vera gomma, una soluzione imbattibile se si cerca il massimo dell'aderenza possibile, al contrario della plastica texturizzata.



I primi passi per rompere il ghiaccio con lo Xornet II hanno richiesto l'uso di un gioco FPS dalla spiccata indole competitiva che ci consentisse di apprezzarne subito eventuali difetti di prestazioni.

Counter Strike: Global Offensive è il nostro prescelto, in qualità di titolo "principe" in questa categoria sia per doti tecniche che di apprezzamento del pubblico.

Con il sensore impostato a 500 DPI e 2,00 di sensibilità in gioco (classe "low-senser"), lo Xornet II si è rivelato preciso ed affidabile in ogni situazione, senza alcuna traccia di accelerazione hardware o qualsivoglia intervento improprio da parte del firmware.

Il sensore ottico PixArt PMW-3320 è una soluzione scelta per soddisfare alla necessità di avere bassi costi di produzione e prestazioni più allineate ai moderni standard, schizzati verso l'alto principalmente grazie ai modelli 3310 e 3366.

La pratica ed i dati oggettivi sembrano supportare tale intento, ma a patto di non sfiorare quota 750 DPI, entro la quale lo Xornet II mostra di poter gestire senza troppi problemi velocità elevate, anche dell'ordine di 3 m/s, assolutamente in linea con le necessità dei giocatori "low-senser".

Da qui a 1250 DPI la velocità di funzionamento perfetto scende, non superando quota 2 m/s, che comunque è il valore pubblicizzato per tale sensore (80IPS), ma oltre tale cifra il comportamento del mouse in ambito FPS è assolutamente negativo, ovvero sotto 1 m/s.

Fatta questa doverosa precisazione, il 3320 mostra dei lati sicuramente positivi, come una distanza di spegnimento regolabile fino a valori estremamente ridotti e, come già specificato prima, l'assenza di manipolazioni nel tracciamento.

Il mouse in prova, inoltre, si è dimostrato capace di tracciare su una varietà ampia di superfici, incluse alcune bianche, offrendo così all'utente una ampia libertà di scelta sulla superficie da utilizzare, da un tessuto "classico" come lo Swift RX a qualcosa di più ruvido come il Control RX.



Ulteriori esperienze su Starcraft II e League of Legends hanno confermato tutta la maneggevolezza che ci aspettavamo.

D'altra parte, con un peso di 80g a vuoto, lo Xornet II scorre con precisione sul tessuto Swift RX restituendo oltretutto un ottimo comportamento da parte dei pulsanti secondari e principali.

Sotto la scocca di questi ultimi, come per il passato modello, risiedono solidi switch OMRON D2FC-F-7N che dovrebbero garantire una lunga durata negli anni.

L'esigenza di riprogrammare il mouse di volta in volta manualmente (per cambiare destinazione d'uso con l'assenza di profili) porterà l'utente, col tempo, ad ignorare tale procedura per pura e semplice comodità, finendo per accontentarsi di una funzionalità basilare che, lo ribadiamo, è comunque considerata più che sufficiente.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

Nell'ultimo periodo siamo riusciti a mettere le mani su un buon numero di periferiche CM Storm, la maggior parte accomunate dal chiaro intento di voler eccellere per semplicità, efficacia e prezzo, anche a costo di non stupire per l'estetica.

E anche lo Xornet II non costituisce un'eccezione alla "regola" di CM Storm, che vuole immettere sul mercato prodotti in grado di trarre forza proprio dagli aspetti più basilari, rivelandosi un ottimo strumento per il gaming e successore più che degno del primo Xornet.

Per una cifra attorno ai 40€, il nuovo mouse offre quindi sette pulsanti programmabili con memoria interna, una rotellina dalle caratteristiche accettabili e microswitch Omron D2FC-F-7N.

Fondamentali ben coperti, quindi, in un prodotto rifinito bene e dotato di grip laterali che tornano squisitamente utili per il giocatore Claw grip dalla mano piccola o Fingertip grip.

Davanti a sé avrà la concorrenza agguerrita di molti mouse, quali il ROG Sica, dotato di un sensore decisamente migliore, ma sprovvisto di tasti aggiuntivi, il Logitech G302 Daedalus Prime, con i suoi tasti tensionati, ed i recenti modelli introdotti da Corsair, ROCCAT e SteelSeries.

Voto: 4,5 Stelle



PRO

- Ergonomia
 - Microswitch Omron
 - Finiture
 - Prezzo
-
- Poco brillante ad alti DPI

Si ringrazia Cooler Master per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com